



**STESSO 'SEGNO'**  
A sinistra la PFB per le vie di Isola, la danzatrice del ventre Jasmina, Wladimiro Boccali e Sergio Piazzoli (col cappello), soli e ritratti con Patrizia e i proprietari del ristorante l'Oso

## a Isola Maggiore il manager Piazzoli e tanti altri

«UN PROGRAMMA studiato — ha spiegato Piazzoli — per accompagnare il tramonto sul lago». Un vero e proprio 'regalo' che i Revolver, in realtà una band più versata per la musica medievale, anche se straordinariamente perfetta nel lungo viaggio intrapreso sulle sponde del Trasimeno tra i successi dei Beatles, hanno voluto fare a Piazzoli, che non ha potuto fare a meno di ricordare il grande amico e artista Adolfo Broegg, scomparso prematuramente, con il quale era solito festeggiare il compleanno visto che Broegg era nato il 15 giugno.

**NON SOLO** la musica comunque ha caratterizzato la serata «isolana» dei Gemelli. Ad un certo punto infatti gli ospiti sono rimasti abbagliati dall'arrivo di un'affascinante e bravissima danzatrice del ventre, Jamsina Bianchini, anche lei rigorosamente del segno dei Gemelli. Dopo un menù basato principalmente sulle specialità lacustri, Simona e Edoardo Cirri hanno invitato i festeggiati al taglio della torta, una vera e propria creazione fatta da

un abile pasticciere. Brindisi e sorrisi per la tradizionale foto ricordo davanti al dolce con il neo sindaco Wladimiro Boccali e Lorenzo il biondo e riccioluto primogenito con in testa un cappello stile cow-boy «rubato» proprio a Piazzoli.

«E' la festa di compleanno più bella — ha detto agli amici ovviamente soddisfatto e finalmente rilassato dopo le fatiche della campagna elettorale il primo cittadino di Perugia —, dopo quella di sei anni, quando nacque il mio primo bambino...».

**BRINDISI**  
Boccali: «Il più bel compleanno dopo la nascita di Lorenzo»

**ANCORA MUSICA**, stavolta disco e house ma anche revival anni '80, per il gran finale nel giardino adiacente al ristorante con un dj set che ha visto alla consolle proprio «Fofò». Quindi il rientro, in notturna, sul lago sotto le stelle con le barche di trasferimento mentre le ultime note e Sergio salutavano gli ospiti dal molo principale di Isola Maggiore.

Donatella Miliani  
Sofia Coletti

## BASTIA UMBRA

### Loredana Bertè al «Country»

— BASTIA UMBRA —

**LEI È UNA** delle icone della musica pop italiana, e proprio per questo è attesissima dai suoi fans. Loredana Bertè (nella foto) sarà sabato protagonista al «Country» di Bastia per una serata all'insegna della musica e del divertimento. L'appuntamento è per le ore 22, fino a tarda notte.



## BUONGIORNO FOLIGNO

### Mariani «La sera arriva il 'coprifuoco'»

di PATRIZIA PEPPOLONI

— FOLIGNO —

«**FOLIGNO?** Dicono tutti che è una bella città dal punto di vista estetico, il fatto è che è poco curata, a volte poco pulita, troppi bidoni in giro! E poi di sera non c'è niente». Cristiana Mariani (nella foto), presidente dell'Associazione «Innamorati del centro», nonché titolare di una gioielleria in corso Cavour, parlando di Foligno inizia con gli appunti ma non si limita a quelli.

**Non le sembra che questa città ab-**

**bia ancora molto da lavorare sotto il profilo turistico?**

«Il nostro è il turismo dei concorsi alla Caserma Gonzaga e delle gare di ballo al Palasport. Il turismo vero è un'altra cosa, per quello c'è ancora molta strada da fare. I dati che vengono diffusi sulle presenze negli alberghi rappresentano un finto turismo, legato a situazioni specifiche. Il turista vero è sparuto e di solito la prima cosa che lamenta è il 'coprifuoco' serale, la mancanza di luoghi per vivere la notte».

**Cos'altro manca?**

«Per esempio non c'è un calendario unico che raccolga gli eventi della città, spesso non siamo inseriti nemmeno nelle guide importanti. Il problema, oltre alla necessità di una politica vera e organica per il turismo, è che spesso sono i folignati i primi nemici della città, non la valorizzano abbastanza, non ne percepiscono il valore, c'è un po' di disfattismo. Capita di sentire il turista chiedere cosa ci sia da vedere a Foligno e ricevere per tutta risposta, dal folignate di turno, un bel 'niente'. Il fatto è che non è così. Chi aprisse locali in città, anche per la sera, dovrebbe avere la costanza, per esempio di non farli degenerare, di trovare l'idea giusta (perché poi la gente risponde!), puntando magari sulla buona musica, su qualche bella proposta. E poi chi sceglie di vivere in centro storico dovrebbe accettarne anche le regole e scegliere magari di mettere i doppi vetri alle finestre piuttosto che chiamare la polizia se sente la musica troppo alta o i tamburi della Giostra. Anche perché non ha senso trasformare il centro in un dormitorio, il centro va fatto vivere».

**Un pregio, per concludere...**

«Foligno è una città che non abbassa mai la testa, lo ha dimostrato col terremoto, ha la capacità di risorgere dalle ceneri».



## INAUGURAZIONE COPIA ROVINATA DEL CAPOLAVORO COMICO, LA CINEGATTI CHIARISCE Frontone, 'Frankenstein Junior' rovina la festa

— PERUGIA —

«**BEH**, poteva andare peggio... poteva piovare!». I fratelli Mauro e Mirco Gatti ricorrono a un'ironica citazione tratta proprio da «Frankenstein Junior» (nella foto) per commentare con un po' di amarezza la serata inaugurale della rassegna di cinema sotto le stelle all'arena del Frontone. Che domenica sera aveva richiamato 700 persone per la proiezione (in una copia in 35 millimetri e con ingresso libero) del capolavoro comico di Mel Brooks, un'occasione rarissima per ammirare sul grande schermo «Frankenstein Junior» che aveva fatto la

gioia di tantissimi i cinefili. Peccato che la festa sia stata rovinata dalle pessime condizioni della pellicola: tagli audio e video, continue interruzioni, salti e 'buchi' hanno caratterizzato la visione e provocato parecchio malumore tra il pubblico. Molti però hanno capito lo sforzo della Cinegatti che il giorno dopo ci tiene a chiarire la situazione: «Abbiamo affittato la pellicola, a un prezzo molto alto, dalla Cineteca Griffith di Genova che ci aveva garantito il buono stato della copia originale in 35 mm. Per questo noi abbiamo fatto solo le prove audio e generali, le condizioni reali le abbiamo scoperte durante la proiezione di do-

menica». I fratelli Gatti aggiungono di aver protestato ufficialmente con la Cineteca Griffith e di «aver fatto i salti mortali per proiettare il film fino all'ultimo. Questo è il rischio di proporre una pellicola originale dell'epoca più che trentennale». Anche perché, ribadiscono, «l'inaugurazione è stata un'iniziativa privata, che abbiamo ideato, gestito e finanziato personalmente, voleva essere un regalo per i cinefili». Da ieri però la rassegna è iniziata davvero. E stavolta solo con film recentissimi, di questa stagione, sulle cui condizioni non dovrebbero proprio esserci dubbi.

Sofia Coletti

